

30. rileva con soddisfazione che le dichiarazioni di interessi e i curricula degli alti dirigenti e di tutti i membri del consiglio di amministrazione sono pubblicati sul sito web dell'Autorità; osserva con preoccupazione che le dichiarazioni annuali di interessi pubblicate sul sito web sono basate sull'autovalutazione dei membri del consiglio di amministrazione; invita l'Autorità a valutare in modo indipendente la potenziale esistenza di conflitti di interesse; accoglie con favore l'estensione dell'ambito di applicazione dei conflitti di interessi a persone diverse dal personale al di là del consiglio delle autorità di vigilanza e del consiglio di amministrazione, al fine di includere il comitato permanente per la lotta al riciclaggio di denaro, il comitato di risoluzione e i gruppi di esperti indipendenti, compresi i gruppi che indagano sulle violazioni del diritto dell'Unione;
31. rileva che l'Autorità ha istituito politiche di prevenzione delle molestie e quadri di formazione corrispondenti;
32. prende atto dell'adozione della strategia antifrode del 2019 da parte dell'Autorità nel gennaio 2020, che riflette l'aggiornamento della strategia antifrode della Commissione per garantire il pieno allineamento; osserva che l'ultima valutazione del rischio di frode, che è uno strumento centrale per adeguare le misure antifrode a norma della strategia antifrode della Commissione, non è stata effettuata nel 2019 a causa del trasferimento dell'Autorità e della conclusione tardiva della valutazione precedente; invita l'Autorità a riprendere l'esecuzione annuale di una valutazione del rischio di frode e, se necessario, ad adeguare la strategia antifrode dell'Autorità;
33. ricorda la sua risoluzione del 16 gennaio 2020 sulle istituzioni e gli organi dell'Unione economica e monetaria: prevenire i conflitti di interesse dopo una carica pubblica ⁽⁶⁾, nonché la decisione del 18 novembre 2020 e la raccomandazione del 7 maggio 2020 del Mediatore europeo relativa al caso 2168/2019/KR; osserva con preoccupazione che l'indagine del Mediatore ha avuto luogo a seguito della decisione dell'Autorità di non vietare al suo ex direttore esecutivo di assumere un ruolo nell'Associazione per i mercati finanziari in Europa (AFME) e prende atto della conclusione dell'indagine secondo cui il fatto che l'Autorità non abbia immediatamente revocato l'accesso del suo direttore esecutivo alle informazioni riservate costituisce un caso di cattiva amministrazione; sottolinea che in tale caso si sarebbe potuto prendere in considerazione il divieto di trasferimento diretto all'AFME; prende atto delle raccomandazioni formulate dal Mediatore e della risposta dell'Autorità secondo la quale la nuova politica del personale risponde alle raccomandazioni; accoglie con favore l'adozione da parte del consiglio delle autorità di vigilanza dell'Autorità della sua politica in materia di indipendenza e processi decisionali per evitare conflitti di interessi quale primo passo verso la prevenzione e la corretta gestione dei conflitti di interessi e le misure in materia di trasparenza; invita l'Autorità a garantire che le sue procedure interne relative alla gestione dei conflitti di interessi siano in linea con le raccomandazioni del Mediatore qualora non siano ancora pienamente allineate; attende con interesse un aggiornamento completo sullo stato di avanzamento delle misure di prevenzione e gestione adottate e/o previste al fine di evitare il ripetersi di una tale situazione; sottolinea che le situazioni di conflitto di interessi riconducibili ad attività esercitate dopo una carica pubblica e al fenomeno delle «porte girevoli» sono un problema comune a molti organismi e agenzie dell'Unione; invita l'Autorità a prevenire futuri casi di «porte girevoli»; invita l'Autorità a trarre ispirazione dalla pubblicazione da parte del comitato etico della BCE dei suoi pareri sui casi di conflitti di interessi e sugli incarichi di lavoro retribuiti dopo il mandato, al fine di aumentare la trasparenza riguardo ai potenziali conflitti di interessi e all'occupazione retribuita dopo il mandato; invita inoltre l'Autorità ad applicare la guida etica al fine di tutelare l'integrità dell'Autorità e stabilire pratiche eque e responsabili;
34. invita la Corte a esaminare in modo specifico, nell'ambito dei suoi futuri audit dell'Autorità, i) se membri del personale di alto livello abbiano assunto determinate posizioni nel settore finanziario dopo il loro mandato, e ii) se l'accesso alle informazioni riservate viene revocato in modo tempestivo per i membri del personale una volta presa conoscenza del trasferimento ad altro incarico;

Controlli interni

35. prende atto dell'adozione e dell'attuazione di un quadro di controllo interno riveduto da parte dell'Autorità nel gennaio 2020; esprime rammarico per il fatto che nel 2019 non sia stata effettuata alcuna valutazione annuale del quadro di controllo interno; invita l'Autorità a effettuare la valutazione annuale senza indugio e a riferire all'autorità di scarico in merito ai suoi risultati nel quadro della procedura annuale di scarico;

⁽⁶⁾ Testi approvati, P9_TA(2020)0017.

